



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

2° trimestre 2014

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

2° trimestre 2014

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, settembre 2014.

1 - SITUAZIONE GENERALE

Stati Uniti. Nel secondo trimestre 2014 il Pil americano ha parzialmente recuperato la caduta del primo, grazie agli investimenti produttivi ed al settore delle costruzioni. Rimane stabile il clima di fiducia delle famiglie. Contenuta la crescita dei salari così come quella dell'occupazione. Il numero degli occupati a giugno ha quasi recuperato i livelli pre crisi. L'inflazione rimane bassa con un contributo deflazionistico dell'energia. Secondo gli analisti la dinamica del Pil nel 2014 dovrebbe essere peggiore delle attese e raggiungere a fine anno il +1,5% tendenziale

Giappone. Nel primo trimestre 2014 il Pil nipponico ha fatto segnare un ottimo risultato in termini congiunturali. Il risultato, però, è stato condizionato dall'aumento dell'imposta sui consumi. In aumento tutte le voci di spesa: i consumi e gli investimenti interni ed esteri. Gli indicatori congiunturali per il secondo trimestre hanno però indicato una frenata circa le vendite al dettaglio e l'indice di fiducia delle famiglie e delle imprese. Sono ricominciati segnali di tensione per il mercato del lavoro e l'inflazione. Gli analisti prevedono comunque per il 2014 una dinamica del Pil positiva per un aumento medio a fine anno attorno all'1,7%.

Aree emergenti. L'economia russa ha registrato nel primo trimestre 2014 una diminuzione congiunturale dello 0,3%, dovuta ad una forte riduzione degli investimenti e del commercio estero. Le prospettive di crescita per il 2014 sono pesantemente influenzate dalla evoluzione della crisi con l'Ucraina e dall'applicazione delle sanzioni economiche internazionali. In Cina i dati di metà anno mostrano un calo della fiducia dei consumatori, anche se le vendite al dettaglio rimangono stabili. Il contesto rimane quello di una leggera decelerazione della crescita del Pil. Il Pil indiano evidenzia una fase di crescita buona grazie soprattutto alla ripresa dei consumi ed ai buoni risultati delle esportazioni. Continua la diminuzione dell'inflazione. Sostenuta la crescita nei paesi del Medio Oriente, grazie a gli investimenti ed ai salari pubblici. Il Pil delle economie asiatiche ha fatto registrare una crescita sostenuta nella prima parte del 2014, sostenuta ancora dalla domanda interna e dalle esportazioni. I paesi dell'America latina hanno confermato negli ultimi mesi la crescita modesta delle loro economie. Pil in decelerazione in

Brasile ed in contrazione in Argentina. L'alto tasso di inflazione e le politiche monetarie rimangono un problema per molti paesi dell'area. Le previsioni per il triennio 2014-2016 sono state riviste al ribasso, rimandando al 2016-2017 un ritmo di espansione superiore al 3%.

Regno Unito. Molto dinamica la ripresa del Pil inglese nel primo trimestre 2014, con un aumento congiunturale dello 0,8%.

L'andamento è trainato dalla domanda interna specialmente nelle sue componenti dei consumi e dagli investimenti in costruzioni.

In calo il tasso di disoccupazione.

Le prospettive per il 2014, allo stato attuale, sono state riviste al rialzo: la crescita del Pil a fine anno dovrebbe attestarsi a +3,0%.

Unione Europea ed Europa Centrale. L'andamento dell'economia dell'area Uem mette in evidenza un forte dipendenza dal ciclo economico internazionale di quasi tutti i paesi dell'Unione. Gli indicatori congiunturali rimangono moderatamente positivi, anche se nei mesi estivi la crescita è stata inferiore alle aspettative.

Gli indicatori congiunturali delle economie dei principali paesi dell'Europa Centrale indicano una crescita nella prima parte 2014 attorno allo 0,8%, supportata dal buon andamento della domanda interna e del commercio estero. L'inflazione è molto bassa ed in nessun paese supera lo 0,5%

Rimane positivo il clima di fiducia delle famiglie leggermente meno quelle delle imprese.

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva

PIL (var. %)	2014	2015	2016
Stati Uniti	1,5	2,7	2,6
Giappone	1,7	1,8	1,8
Germania	1,8	1,7	1,8
Francia	0,5	1,0	1,5
Regno Unito	3,0	1,6	1,6
Italia	0,3	1,2	1,4
Spagna	1,2	1,3	1,4
Uem (18 paesi)	0,9	1,3	1,5
Europa Centrale	2,2	2,2	2,1
Ue (28 paesi)	1,3	1,4	1,6
C.S.I.	0,8	2,6	3,6
Cina	7,3	7,2	7,1
Paesi del Pacifico	3,6	4,3	4,6
America Latina	1,9	2,6	2,9
Medio Oriente	3,5	3,7	3,9
Africa Sub-sahariana	4,6	5,0	4,5
Domanda interna			
Stati Uniti	1,6	2,6	2,9
Giappone	1,9	1,5	1,1
Germania	2,1	1,5	1,8
Francia	0,5	0,9	1,5
Regno Unito	3,0	1,7	1,8
Italia	0,0	1,0	1,2
Spagna	0,2	0,8	1,1
Uem (18 paesi)	0,6	0,9	1,3
Europa Centrale	2,7	2,4	2,2
Ue (28 paesi)	1,2	1,2	1,5
C.S.I.	0,8	2,8	4,2
Cina	7,3	7,3	7,4
Paesi del Pacifico	2,9	4,1	4,4
America Latina	1,7	2,6	3,3
Medio Oriente	4,1	4,1	4,2
Africa Sub-sahariana	4,2	4,6	5,0
Inflazione			
Stati Uniti	2,0	1,8	1,9
Giappone	2,8	2,2	1,8
Germania	1,0	1,5	1,6
Francia	0,8	1,1	1,5
Regno Unito	2,4	2,0	2,4
Italia	0,6	1,4	1,6
Spagna	0,3	0,9	1,6
Uem (17 paesi)	0,3	1,2	1,5
Europa Centrale	1,3	1,8	1,9
Ue (27 paesi)	1,0	1,4	1,7
C.S.I.	8,7	7,4	6,4
Cina	2,4	2,7	2,4
Paesi del Pacifico	2,7	2,8	2,8
America Latina	10,6	7,8	6,2
Medio Oriente	6,2	4,4	4,5
Africa Sub-sahariana	6,6	6,7	6,1
PIL mondiale (var. %)	3,0	3,6	3,7

Italia. Nel secondo trimestre del 2014 il Pil espresso in valori concatenati, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,2% sia rispetto al trimestre precedente sia sul secondo trimestre 2013. Il secondo trimestre 2014 ha avuto una giornata lavorativa in meno rispetto al secondo 2013.

Nel mese di giugno 2014 l'indice della produzione industriale destagionalizzato è aumentato, rispetto a maggio, dello 0,9%; la variazione congiunturale della media degli ultimi tre mesi rispetto a quella dei tre mesi precedenti è pari a -0,4%.

L'indice corretto per gli effetti di calendario ha registrato a giugno un aumento tendenziale dello 0,4%; nella media dei primi sei mesi dell'anno 2014 la variazione tendenziale è stata del +0,2%.

Nel mese di luglio 2014 il fatturato dell'industria al netto della stagionalità ha segnato una diminuzione dell'1,0% rispetto al mese precedente. Il fatturato è diminuito dello 0,9% sul mercato interno e dell'1,4% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi l'indice complessivo è calato in termini congiunturali dell'1,3%.

Per gli ordinativi totali, si registra una variazione negativa congiunturale dell'1,5%, dovuta a flessioni del 2,1% degli ordinativi esteri e dello 0,9% di quelli interni.

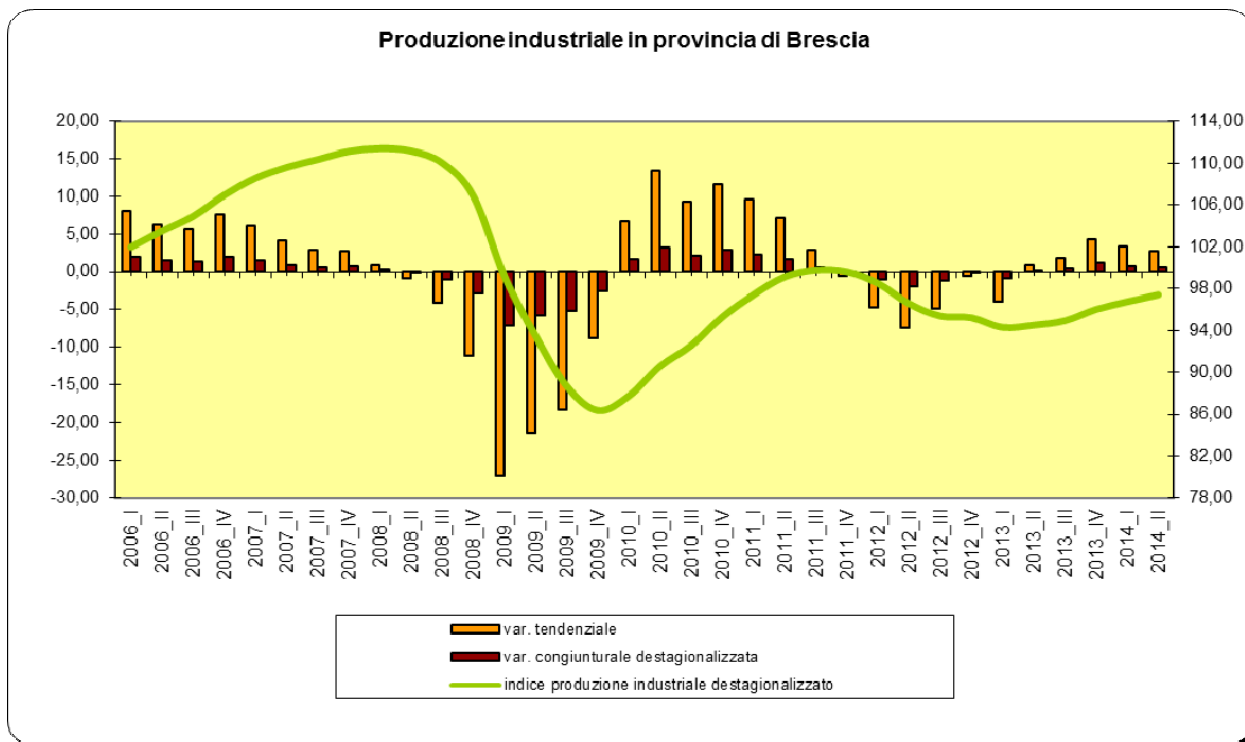
Nel mese di luglio 2014 rispetto al mese precedente le esportazioni totali sono diminuite dell'1,6%; le importazioni sono anch'esse diminuite del 2,5%. A luglio 2014, la crescita tendenziale dell'export (+1,1%) è la sintesi dell'incremento delle vendite verso l'area Ue (+2,5%) e della diminuzione di quelle verso l'area extra Ue (-0,5%). Nello stesso periodo, la diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,4%) riguarda soltanto l'area extra Ue (-5,6%) mentre per l'area Ue si registra un incremento del 2,2%. A luglio 2014 il saldo commerciale è positivo (+6,9 miliardi) in ampliamento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+6,0 miliardi). Si registra un avanzo sia con i paesi extra Ue (+3,5 miliardi) sia con quelli Ue (+3,3 miliardi). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 10,9 miliardi.

A giugno 2014 gli occupati sono 22.398.000, in aumento dello 0,2% sul mese precedente (+50.000). In termini tendenziali l'occupazione è invariata.

Il tasso di occupazione è pari al 55,7%, in aumento dello 0,2% congiunturale e dello 0,1% rispetto all'anno precedente.

In aumento rispetto allo scorso anno anche il tasso di disoccupazione che si attesta al 12,3%. Diminuzione tendenziale dello 0,5% per gli inattivi, che porta il tasso di inattività al 36,3%.

Nel mese di giugno 2014 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del +0,1% rispetto al mese precedente e del +0,3% in termini tendenziali. L'inflazione acquisita per il 2014 è pari allo 0,3%.



2 – INDUSTRIA

2.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel secondo trimestre 2014 210 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 102,94%. Nel secondo trimestre dell'anno il comparto manifatturiero bresciano fa registrare segnali di un rallentamento, seppur moderato, del tasso di crescita. La produzione industriale segna, infatti, un aumento congiunturale dello 0,68%, contro lo 0,76% dei tre mesi precedenti. Il dato tendenziale è migliore e pari al +2,76%. Risultato, questo, superiore a quello medio regionale (+1,48%), che colloca Brescia al terzo posto fra le province Lombarde dopo Cremona e Lecco, alla pari con Bergamo. Positive tutte le dimensioni di impresa sullo stesso trimestre del 2013: +0,36% le grandi, +3,88% le medie, +2,95% le piccole. La disaggregazione settoriale rivela che a trainare il risultato di questo trimestre è, analogamente ai primi tre mesi del 2014, il settore chimico (con una variazione tendenziale pari al +25,1%), seguito da pelli-calzature

(+15,96%), siderurgia (+4,32%), meccanica (+3,44%), legno-mobilia (+2,23%), abbigliamento (+1,81%), gomma-plastica (+1,8%) e tessile (+0,98%). Negativa la dinamica dei minerali non metalliferi (-3,71%) e dei mezzi di trasporto (-2,9%). Aumenta il tasso di utilizzo degli impianti che si attesta al 73,67%, contro il 67,06% del trimestre precedente.

L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel secondo trimestre 2014 ha coinvolto 218 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 140,65%.

L'artigianato manifatturiero mantiene alcuni segnali moderatamente positivi già fatti registrare nei primi mesi dell'anno: la produzione aumenta, infatti, nel trimestre dello 0,27% e dell'1,49% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Positivi i risultati della siderurgia (+8,93% su base annua), del tessile (+6,32%), della meccanica (+3,44%), degli alimentari (+2,96%), della gomma-plastica (+2,45%) e dell'abbigliamento (+1,29%). In calo consistente minerali non metalliferi (-17,71%), pelli-calzature (-8,11%) e carta-editoria (-6,14%). Dal lato della dimensione d'impresa le imprese piccole e grandi chiudono il trimestre con una crescita su base annua: rispettivamente +1,37% e +2,69%; in calo le medie: -0,12%. Il tasso di utilizzo degli impianti aumenta attestandosi al 69,41%.

La variazione congiunturale destagionalizzata del fatturato è positiva: +0,25%. L'aumento tendenziale è dell'1,83%, sostenuto dall'ottima performance della componente estera: +12,17%.

Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	2° trim. 2014/1° trim.2014
Produzione	0,68
Fatturato interno	0,79
Fatturato estero	0,52
Fatturato totale	0,66
Ordini interni	0,29
Ordini esteri	0,81
Ordini totali	0,51
Periodo produzione assicurata (1)	63,90
Materie prime: prezzi	0,35
Prodotti finiti: prezzi	0,10
Occupazione (2)	0,06

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

Il secondo trimestre 2014 si è chiuso con 121.021 imprese iscritte al Registro delle Imprese di Brescia. Il totale delle imprese iscritte cala ai livelli del 2010, nonostante un saldo iscrizioni/cessazioni positivo di 600 unità. Il tasso di crescita si è attestato al +0,49%. Diminuiscono le imprese attive, mentre aumentano quelle sottoposte a procedure concorsuali. L'aumento complessivo è determinato dalla riduzione delle cessazioni. Il tasso di natalità si è attestato all'1,42%, quello di mortalità allo 0,92%. Secondo l'analisi per settori le variazioni assolute positive più consistenti rispetto al trimestre precedente hanno riguardato, rispecchiando l'andamento a livello nazionale, il commercio (+142 unità), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+72 unità), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+63 unità), attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+40 unità). Variazioni negative per le attività manifatturiere (-30 unità), trasporti e magazzinaggio (-7 unità) e fornitura di energia elettrica, gas (-1 unità).

Nel secondo trimestre del 2014 interrompono il trend calante le imprese individuali, con 241 nuove iscrizioni. Rimane negativo il contributo delle società di persone (-162 nel trimestre). Aumentano anche le società di capitale (+277 unità) e le altre forme (+14 unità). A fine trimestre le imprese individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa, stabili al 50,7% del totale iscritte, seguite dalle società di capitale (26,1%). Diminuisce la quota delle società di persone (20,9%), mentre restano invariate le altre forme (2,3%).

Tav. 2.2 – Movimprese 2° trimestre 2014

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME				
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.536	10.461	69	49	298	275	0	0	2.230	2.200	11	6	7933	7.925	57	43	75	61	1	0
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	117	107	0	0	73	66	0	0	32	29	0	0	11	11	0	0	1	1	0	0
C	Attività manifatturiere	16.394	14.891	85	146	6.018	5.086	15	36	4.194	3.776	3	34	6062	5.940	67	76	120	89	0	0
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	246	233	2	3	185	172	1	3	4	4	0	0	41	41	1	0	16	16	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	230	215	0	1	138	125	0	0	30	29	0	0	46	45	0	1	16	16	0	0
F	Costruzioni	19.466	18.004	212	232	4.422	3.599	30	30	2.767	2.458	7	37	12078	11.813	173	162	199	134	2	3
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.840	25.244	288	330	5.103	4.294	34	32	5.115	4.568	15	65	16495	16.280	238	232	127	102	1	1
H	Trasporto e magazzinaggio	2.990	2.786	11	34	533	463	2	2	486	442	3	3	1837	1.804	5	25	134	77	1	4
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9115	8170	158	186	1301	1035	15	9	3283	2738	19	75	4339	4208	119	101	192	189	5	1
J	Servizi di informazione e comunicazione	2487	2353	23	29	1025	937	5	6	521	489	3	9	865	855	13	14	76	72	2	0
K	Attività finanziarie e assicurative	2.902	2.793	49	28	487	419	7	4	347	319	2	2	2049	2.036	40	22	19	19	0	0
L	Attività immobiliari	8.982	8.162	34	48	5.545	4.948	18	22	2.714	2.520	5	18	661	645	10	8	62	49	1	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4967	4637	71	51	2211	1981	25	8	709	649	3	7	1846	1830	43	34	201	177	0	2
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3474	3270	68	58	829	710	6	8	524	477	7	7	1916	1905	53	42	205	178	2	1
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P	Istruzione	536	514	5	2	138	126	1	1	71	69	1	0	99	96	2	1	228	223	1	0
Q	Sanità e assistenza sociale	646	607	4	2	228	211	2	0	58	52	0	1	41	41	1	0	319	303	1	1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1467	1365	17	17	421	349	2	4	132	114	1	3	433	425	5	9	481	477	9	1
S	Altre attività di servizi	5.266	5.083	60	66	304	249	4	3	900	818	3	16	3933	3.893	53	46	129	123	0	1
	Imprese non classificate	4.356	44	569	82	2.307	11	283	38	1.160	9	79	18	689	16	192	17	200	8	15	9
	TOTALE	121.021	108.943	1.725	1.364	31.567	25.057	450	206	25.278	21.761	162	301	61.374	59.809	1.072	833	2.802	2.316	41	24

Fonte: Infocamere.

Tav. 2.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.

Attività economica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Imprese registrate al II trim 2014	Imprese registrate al I trim 2014	Imprese registrate al II trim 2013	Variazione assoluta rispetto al trim. prec.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	69	49	20	10.536	10.512	10.734	24
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	117	118	117	-1
Attività manifatturiere	85	146	-61	16.394	16.424	16.763	-30
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	3	-1	246	247	225	-1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	-1	230	228	224	2
Costruzioni	212	232	-20	19.466	19.457	19.842	9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	288	330	-42	26.840	26.698	26.942	142
Trasporto e magazzinaggio	11	34	-23	2.990	2.997	3.059	-7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	158	186	-28	9.115	9.043	9.039	72
Servizi di informazione e comunicazione	23	29	-6	2.487	2.487	2.537	0
Attività finanziarie e assicurative	49	28	21	2.902	2.869	2.797	33
Attività immobiliari	34	48	-14	8.982	8.947	9.049	35
Attività professionali, scientifiche e tecniche	71	51	20	4.967	4.904	4.973	63
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	68	58	10	3.474	3.434	3.333	40
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	4	4	4	0
Istruzione	5	2	3	536	530	504	6
Sanità e assistenza sociale	4	2	2	646	632	623	14
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17	17	0	1.467	1.455	1.430	12
Altre attività di servizi	60	66	-6	5.266	5.243	5.308	23
Non classificate	569	82	487	4.356	4.422	4.359	-66
TOTALE	1.725	1.364	361	121.021	120.651	121.862	370
Fonte: Infocamere							

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato una diminuzione dell'11,5% nel periodo aprile/giugno 2014 sullo stesso trimestre dell'anno precedente, con una produzione complessiva di 179.386 pezzi; anche la variazione congiunturale è stata negativa e pari al -15,7%.

Nel secondo trimestre 2014 la produzione è stata composta per il 54,3% da armi lunghe e per il restante 45,7% da armi corte.

Tav. 2.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (aprile – giugno 2014)

	2014	2013	2012	Δ % 2014/2013	Δ %2014/2012
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	27.139	24.652	24.619	10,09	10,24
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	1.306	1.135	1.149	15,07	13,66
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	28.445	25.787	25.768	10,31	10,39
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	1.129	1.343	1.088	-15,93	3,77
Altri fucili a 1 canna (5)	15.856	31.701	16.915	-49,98	-6,26
Fucili semiautomatici (6) b)	57.487	62.432	51.952	-7,92	10,65
Fucili avanzatrice (repliche) (7)	3.349	4.210	3.341	-20,45	0,24
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	77.821	99.686	73.296	-21,93	6,17
Totale armi lunghe (9=3+8)	106.266	125.473	99.064	-15,31	7,27
Pistole semiautomatiche (10)	62.282	66.684	58.340	-6,60	6,76
Revolvers avanzatrice (repliche) (11)	14.572	12.100	11.448	20,43	27,29
Revolvers retrocarica (12)	12.676	17.101	10.534	-25,88	20,33
Totale armi corte (13=10+11+12)	89.530	95.885	80.322	-6,63	11,46
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	195.796	221.358	179.386	-11,55	9,15
Lanciarazzi (15)	25.396	34.832	17.997	-27,09	41,11
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	114.926	130.717	98.319	-12,08	16,89
Parti sciolte (17)	29.846	26.099	32.309	14,36	-7,62

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

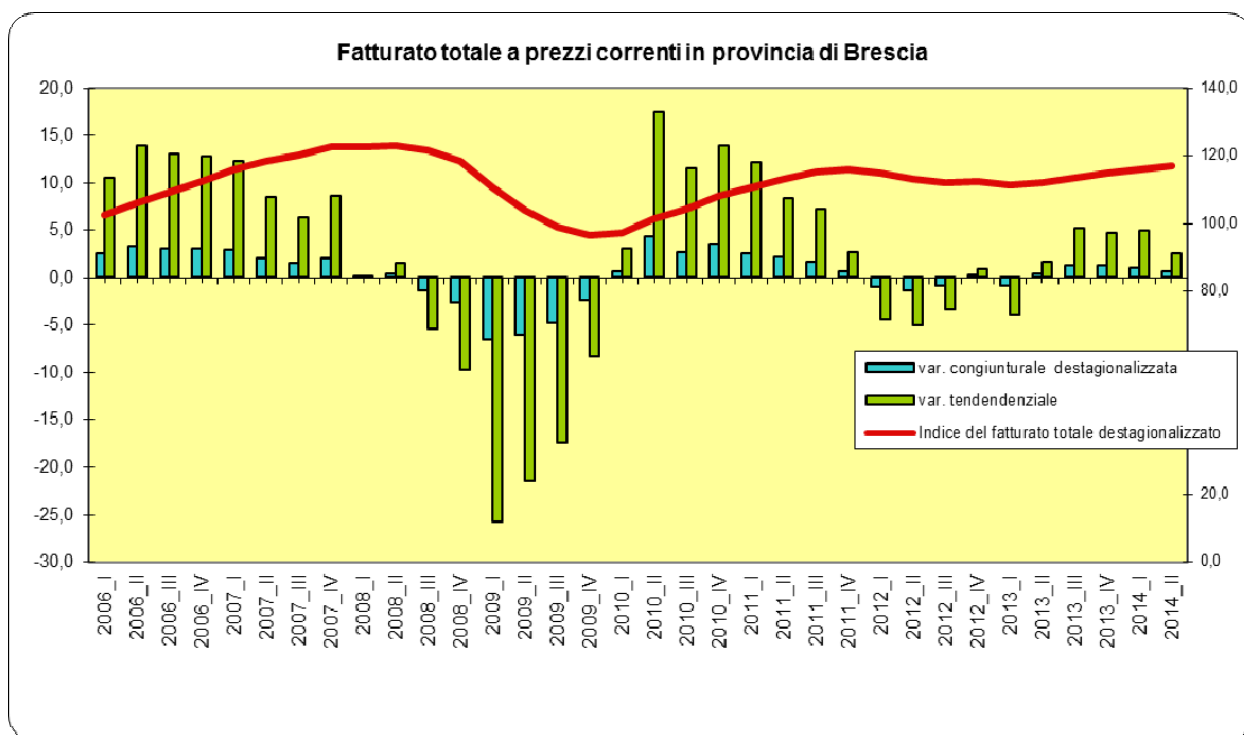
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

Tav. 2.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Aprile 2014	33.848	32.524	66.372
Maggio 2014	36.396	29.526	65.922
Giugno 2014	36.022	27.480	63.502
Totale 2° trimestre 2014 (a)	106.266	89.530	195.796
Composizione %	54,3	45,7	100,0
Totale 1° trimestre 2014 (b)	132.804	99.497	232.301
Composizione %	57,2	42,8	100,0
Totale 2° trimestre 2013 (c)	125.473	95.885	221.358
Composizione %	56,7	43,3	100,0
Variazione % a/b	-20,0	-10,0	-15,7
Variazione % a/c	-15,3	-6,6	-11,5

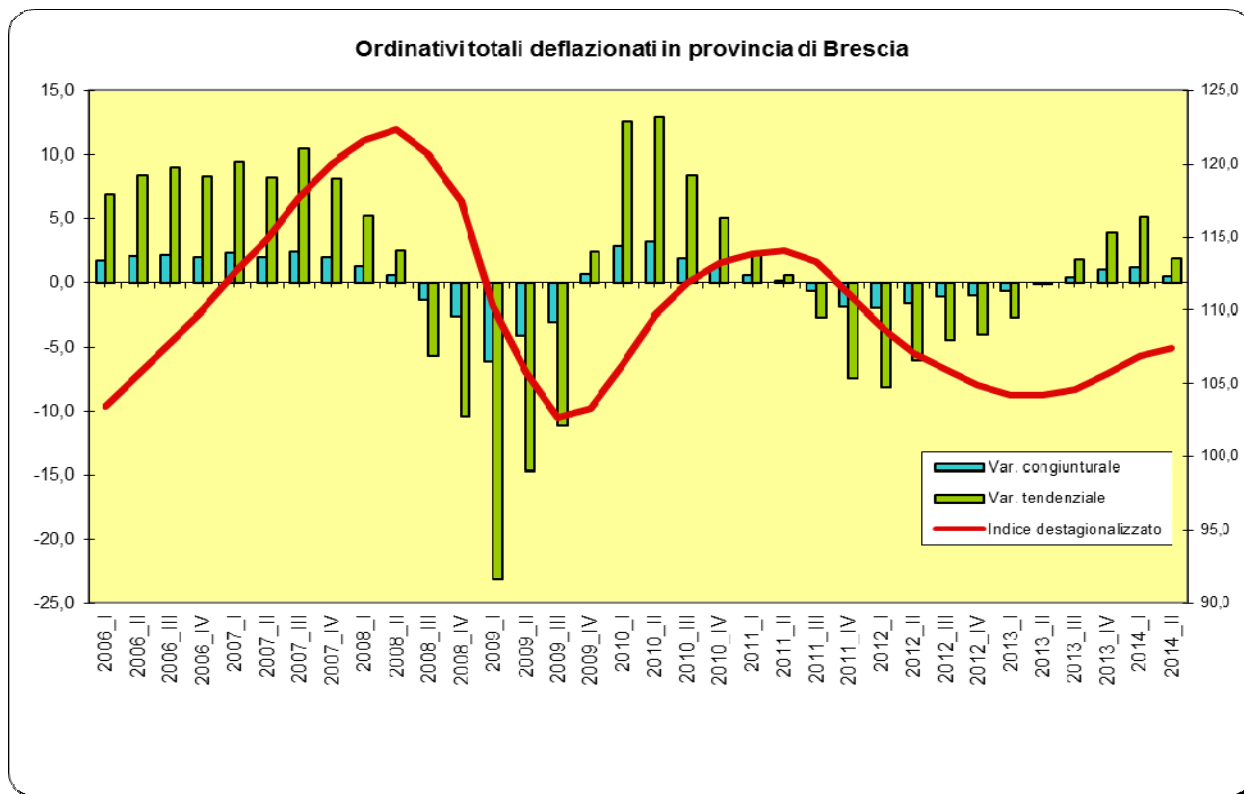
(*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte



2.2 Il fatturato

Anche il fatturato totale, pur registrando una variazione congiunturale positiva pari al +0,66%, mostra un rallentamento rispetto al trimestre precedente, quando la crescita congiunturale si era attestata a +1,01%. Mediocre l'andamento del fatturato estero (+0,52%), che ha determinato la contrazione del totale. Positiva e leggermente più intensa la variazione della componente interna (+0,79%). Dal confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno emerge un risultato più apprezzabile con un incremento complessivo dell'1,79%, determinato, ancora, dalla crescita più robusta della componente interna (+3,22%). La quota dell'export sul fatturato aumenta attestandosi al 42,7%.

La variazione congiunturale destagionalizzata del fatturato è positiva: +0,25%. L'aumento tendenziale è dell'1,83%, sostenuto dall'ottima performance della componente estera: +12,17%.

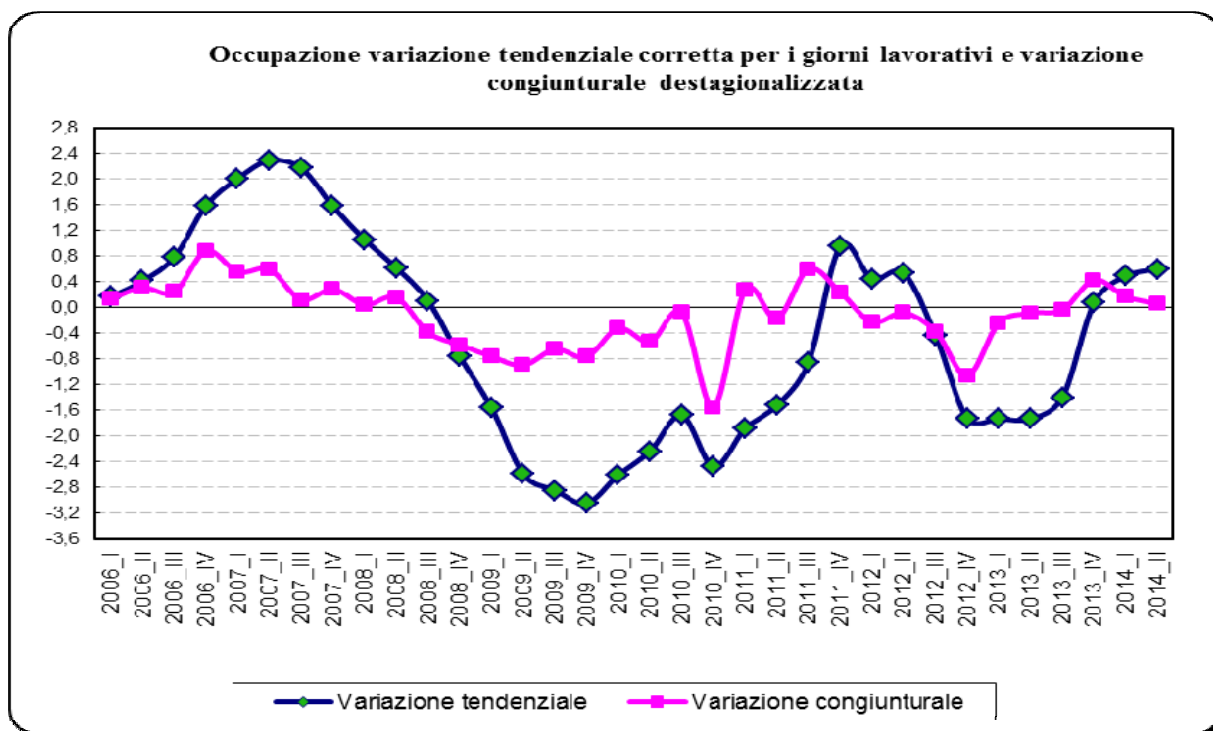


2.3 Gli ordinativi.

Segno positivo per gli ordinativi totali che registrano un incremento annuo dell'1,94%, grazie al buon risultato degli ordini esteri (+3,07%). Positiva anche la dinamica tendenziale degli ordinativi interni cresciuti dell'1,1%. Nel trimestre gli ordini totali sono cresciuti dello 0,51%: +0,29 gli ordini interni, +0,81% quelli esteri.

Gli ordini totali fanno segnare una variazione tendenziale dell'1,56%. Molto buona la dinamica degli ordinativi esteri +13,06, positiva, ma meno dinamica, quella degli ordini interni: +0,36%. Anche la variazione congiunturale destagionalizzata è positiva e pari al +1,98%.

* * *



2.4 L'occupazione.

L'occupazione nel comparto manifatturiero è stabile rispetto al primo trimestre 2014: +0,06%. In confronto allo stesso trimestre dell'anno scorso l'aumento è dello 0,6%. Diminuisce il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria in relazione all'incidenza sul monte ore trimestrale (1,96% contro il 2,6% del trimestre precedente). Le imprese utilizzatrici diminuiscono anch'esse: 16,19% contro 20,7% del trimestre scorso.

L'occupazione torna negativa attestandosi a -0,41% sul trimestre precedente. Diminuisce la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni che si attesta all'1,01%, per il 1,41% del monte ore trimestrale.

Tav. 2.6 – Occupazione.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI			
CIG STRAORDINARIA	Periodo		
	Gen-Giu 2013	Gen-Giu 2014	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	
legno	79.864	259.952	225%
alimentari	55.071	13.409	-76%
metallurgiche	1.284.417	1.198.308	-7%
meccaniche	8.141.692	9.355.199	15%
tessili	299.724	650.616	117%
Abbigliamento	149.432	232.968	56%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	245.728	357.853	46%
Pelli, cuoio, calzature	133.078	98.904	-26%
Lavorazione minerali non metalliferi	303.232	514.638	70%
Carta, stampa ed editoria	140.655	27.804	-80%
Installazione impianti per l'edilizia	16.144	208.512	1192%
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	11.920	179.816	1409%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	36.820	7.020	-81%
Totale industria	10.897.777	13.104.999	20%
Edilizia	602.335	591.272	-2%
Artigianato	-	-	
Commercio	433.626	491.818	13%
Settori vari	-	-	
Totale	11.933.738	14.188.089	18,9%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Tav. 2.7 - Occupazione

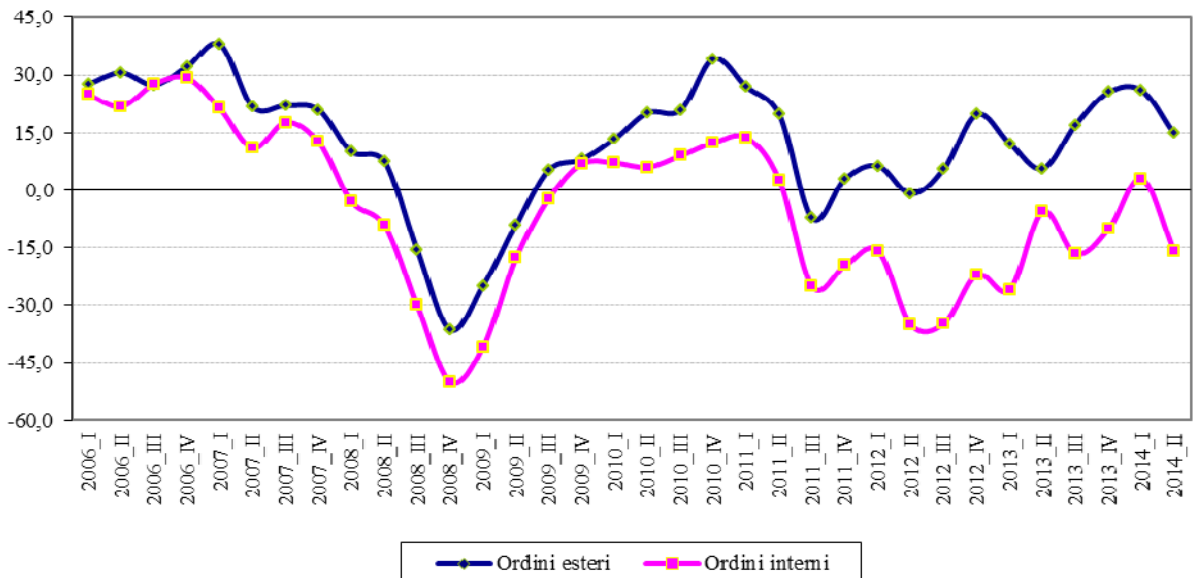
CIG ORDINARIA	Periodo		
Classe di attività	Gen-Giu 2013	Gen-Giu 2014	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	1.429	804	-44%
Estrazione minerali metalliferi e non	75	1.560	1980%
legno	110.897	66.359	-40%
alimentari	8.676	36.569	321%
metallurgiche	839.183	847.139	1%
meccaniche	3.094.140	2.281.615	-26%
tessili	324.616	264.134	-19%
Abbigliamento	272.065	169.527	-38%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	586.571	217.100	-63%
Pelli, cuoio, calzature	307.580	26.472	-91%
Lavorazione minerali non metalliferi	262.829	141.459	-46%
Carta, stampa ed editoria	192.473	98.721	-49%
Installazione impianti per l'edilizia	153.246	171.307	12%
Energia elettrica, gas e acqua	-	776	
Trasporti e comunicazioni	43.799	15.025	-66%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	70.899	31.464	-56%
Totale industria	6.268.478	4.370.031	-30%
Edilizia	1.261.034	1.172.948	-7%
Totale	7.529.512	5.542.979	-26,4%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2014**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2014**



2.5 Le previsioni

Per il prossimo trimestre le prospettive degli imprenditori bresciani intervistati peggiorano rispetto ai trimestri precedenti. Aspettative negative su tutti i fronti, tranne che per la domanda estera. I settori per cui sono previsti aumenti di produzione sono minerali non metalliferi, meccanica e abbigliamento. Negativi tutti gli altri.

Relativamente all'artigianato manifatturiero Le attese degli imprenditori per il terzo trimestre dell'anno sono tutte negative ad eccezione della domanda estera, peraltro in calo rispetto ai periodi precedenti. Gli unici settori da quali ci si aspetta un aumento della produzione sono la gomma-plastica e l'abbigliamento.

3 - EDILIZIA

Il settore costruzioni fa registrare una diminuzione rispetto al trimestre precedente. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel secondo trimestre del 2014 19.466 imprese nel settore costruzioni, 9 in più rispetto al trimestre precedente e 376 in meno sullo stesso trimestre 2013, con un decremento tendenziale dell'1,9%.

Nel secondo trimestre il numero dei fallimenti è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -9,9%.

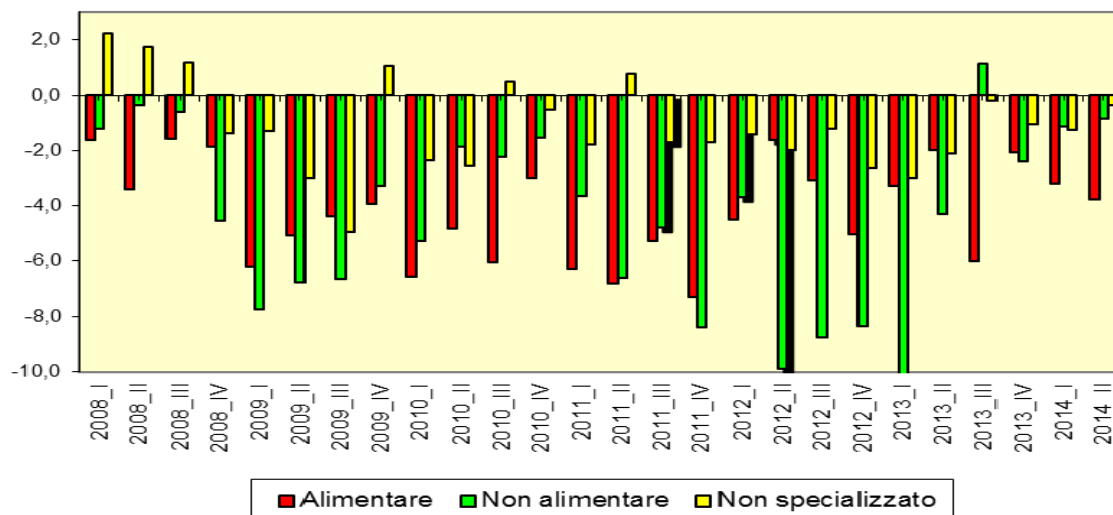
Tav. 3.1 – Costruzioni.

	2° trim. 2014	1° trim. 2014	2° trim. 2013
Registrate	19.466	19.457	19.842
Attive	18.004	18.023	18.499
Iscritte	212	279	232
Cessate	232	518	284

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 2° trimestre 2014									
	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Totale trimestre	Aprile 2013	Maggio 2013	Giugno 2013	Totale trimestre	Var. % 2° trim. 13/ 2° trim. 14
Agricoltura, silvicoltura e pesca				0				0	
Estrazione di minerali				0				0	
Attività manifatturiere	12	13	10	35	17	9	9	35	0,0
Energia, gas				0				0	
Acqua, gestione rifiuti				0				0	
Costruzioni	10	6	6	22	17	10	11	38	-42,1
Commercio	7	3	9	19	6	5	4	15	26,7
Trasporto e magazzinaggio	1	2		3	1	1		2	50,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4			4	2			2	100,0
Servizi di informazione e comunicazione				0				0	
Attività finanziarie e assicurative	1	1		2			1	1	100,0
Attività immobiliari	1	5	4	10	4	4	1	9	11,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche		1	1	2	1			1	100,0
Noleggio, servizi di supporto alle imprese			1	1	1		1	2	-50,0
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	
Istruzione		1		1				0	*
Sanità e assistenza sociale				0	1			1	-100,0
Attività artistiche, sportive				0	3	1	1	5	-100,0
Altre attività di servizi	1			1				0	*
Attività di famiglie e convivenze				0				0	
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	
Imprese non classificate				0				0	
TOTALE	37	32	31	100	53	30	28	111	-9,9
INDIVIDUI	5	2	5	12	3	1	3	7	71,4
SOCIETA'	32	30	26	88	50	29	25	104	-15,4

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)



4 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel secondo trimestre 2014 in provincia di Brescia su un campione di 102 imprese (con una copertura pari all'82,26%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Il settore del commercio resta negativo, seppur con una leggera inversione di tendenza a livello provinciale. La variazione tendenziale del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -0,86% contro il -1,3% del primo trimestre dell'anno.

Risultano colpite dal calo le imprese di medio piccole dimensioni: dichiarano, infatti, una diminuzione su base annua del volume d'affari dell'1,25% le medie, seguite dalle piccole con -1,24%.

Positive le grandi: +1,05%.

L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta ancora una volta quello alimentare (-3,78%).

Sempre negativo, ma in maniera più contenuta il trend del settore

¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

non alimentare (-0,84%) e di quello non specializzato (-0,33%). Dal lato degli ordini ai fornitori la maggior parte delle imprese intervistate e precisamente il 46,08% ha dichiarato un calo sul trimestre precedente, il 39,22% una stabilità ed il 14,71% un aumento. Nel 72,55% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Aumenta, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (+0,19%). Continua a diminuire l'occupazione (-3,73%), anche se con intensità minore rispetto al trimestre precedente. Le attese per il prossimo trimestre peggiorano notevolmente rispetto a quelle espresse nei primi mesi dell'anno. Il saldi più negativi riguardano gli ordini ai fornitori (-27,7%) ed il volume d'affari (-19,8%).

* * *

Continua la diminuzione dell'inflazione: il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a giugno a +0,3%. Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per alberghi, ristoranti e pubblici esercizi e abbigliamento e calzature. In diminuzione l'inflazione relativa alle spese per le comunicazioni ed ai generi alimentari.

Tab. 4.1 – Commercio.

	2° trim. 2014	1° trim. 2014	2° trim. 2013
Registrate	26.840	26.698	26.942
Attive	25.244	25.155	25.453
Iscritte	288	416	372
Cessate	330	672	369

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia

Tab. 4.2 Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività - Brescia

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
generi alimentari, bevande analcoliche	1,6	1,1	0,9	0,2	-0,5	-1,6
bevande alcoliche e tabacchi	1,2	1,0	0,7	0,2	0,3	0,4
abbigliamento e calzature	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
abitazione	0,5	0,4	1,1	1,1	0,8	0,7
mobili, articoli e servizi per la casa	0,7	0,7	0,7	0,5	0,5	0,4
servizi sanitari, spese per la salute	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,4
trasporti	1,6	0,6	-0,2	1,7	1,2	1,0
comunicazioni	-10,9	-8,2	-8,1	-9,8	-9,8	-9,2
ricreazione, spettacolo, cultura	1,1	0,6	0,7	0,7	0,7	0,6
istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,6	1,6	1,8	1,8	1,9	2,2
altri beni e servizi	0,4	0,2	-0,1	0,1	0,6	0,6
indice generale	0,8	0,6	0,5	0,6	0,5	0,3
indice generale al netto dei tabacchi.	0,8	0,6	0,6	0,7	0,5	0,3

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia.

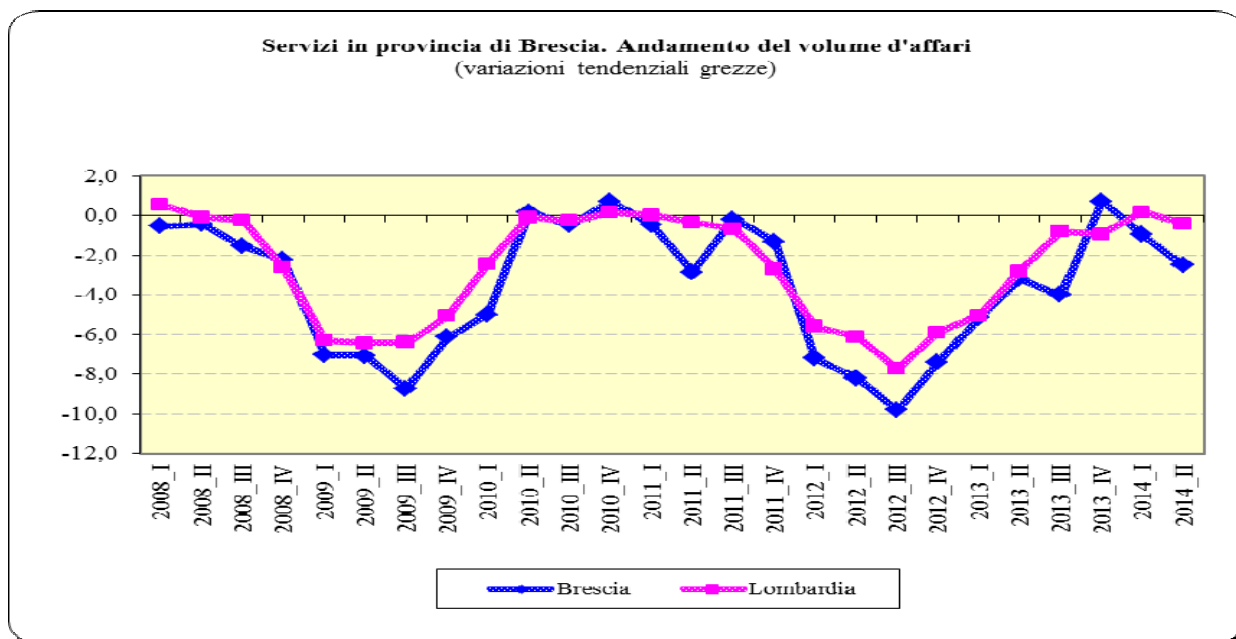
(base 2010 =100)

Anno 2014	Prod. alim.e bevande non alcoliche	Bevand e alcolich e e tabacchi	Abbigli am. e calzatur e	Abitazione, acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Traspo rti	Comu nic.	Ricreaz. spetto coli cultura	Istruzio ne	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERALE CON TABACCHI	INDICE GENERALE SENZA TABACCHI
Gennaio	109,7	112,7	105,6	112,9	104,7	100,2	115,9	82,9	102,3	109,8	106,5	106,8	107,5	107,4
Febbraio	109,9	112,7	105,6	112,9	104,8	100,2	115,4	82,1	102,4	109,8	106,7	106,7	107,5	107,3
Marzo	109,5	112,4	106,0	113,8	104,8	100,2	115,6	81,1	102,6	109,8	106,8	106,7	107,6	107,4
Aprile	109,3	112,4	106,0	112,9	104,8	100,3	116,7	81,4	102,3	109,8	106,9	106,6	107,6	107,4
Maggio	109,4	112,4	106,1	112,5	104,8	100,3	115,8	81,1	102,0	109,8	106,9	106,9	107,4	107,3
Giugno	109,7	112,5	106,1	112,5	104,8	100,1	116,4	80,5	102,1	109,8	107,3	106,8	107,6	107,4

Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

Tab. 4.4 – Protesti

MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.167	2.234.799,5	2	661,8	31	165.792,8	129	1.153.286,6
FEBBRAIO	1.070	1.876.194,3	3	1.036,8	25	99.498,1	89	678.278,7
MARZO	1.126	2.149.933,0	3	1.036,8	23	1.238.412,6	129	528.036,5
APRILE	1.126	2.636.671,8	4	1.236,8	11	21.802,3	156	554.203,9
MAGGIO	1.073	2.524.238,8	5	1.596,8	12	57.073,2	177	840.534,7
GIUGNO	1.002	2.603.646,0	6	101.596,8	19	42.549,3	115	2.507.534,2
TOTALE	6.564	14.025.483	23	107.166	121	1.625.128	795	6.261.875



5 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel secondo trimestre 2014 ha coinvolto 203 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi pari al 130,13% del campione teorico. Nel secondo trimestre 2014 i servizi fanno segnare un volume d'affari in diminuzione del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il dato peggiora rispetto al periodo precedente, sottolineando la persistenza della crisi del settore. Anche a livello regionale la dinamica è negativa, anche se con minore intensità, attestandosi al -0,4%. Negativo l'andamento del volume d'affari per le micro, le piccole e le medie imprese, con diminuzioni rispettivamente del -4,59%, del -4,17% e del -2,10%. Positive solo le grandi: +22,72%. Il dato congiunturale grezzo è positivo: +7,09%. Per quanto riguarda i settori fanno registrare andamenti tendenziali negativi costruzioni (-13,20%), servizi alle persone (-9,67%), informatica e telecomunicazioni (-3,54%), e trasporti e attività postali (-0,46%). Positivi tutti gli altri settori, in particolare servizi avanzati (+6,15%) e commercio all'ingrosso (+5,38%).

Le prospettive per il prossimo trimestre sono ancora indirizzate nella maggioranza dei casi ad una sostanziale stabilità sia per il volume d'affari, sia per l'occupazione. Le attese pessimistiche

rimangono comunque ancora superiori a quelle ottimistiche,
rimanendo il saldo negativo.

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Industria		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	7
Il fatturato	pag.	15
Gli ordinativi	pag.	16
L'occupazione	pag.	17
Le previsioni	pag.	21
Edilizia	pag.	22
Commercio	pag.	24
Servizi	pag.	28